

Martini Luigi

PARROCCHIE di CEVIO, BIGNASCO e CAVERGNO**VISITE PASTORALI e PRESENZA di BENEFICIALI e PRETI dal 1253****Diversi inerenti al CLERO.**

L'esposto che segue non è una ricerca specifica ma il riassunto di nomi di ecclesiastici, trovati nel corso della complicata raccolta di dati per stilare la storia documentata delle Comunità di Bignasco e Caveragno e, in particolare, a quella delle loro CHIESE che sono "testimoni essenziali" della presenza di Comunità religiose.

Premessi gli scontati riferimenti agli storici Mons. SIGNORELLI, Don Siro BORRANI e BUETTI, Dr. P. OSTINELLI e altri, la fonte essenziale delle informazioni proviene dal materiale, pergamene, libri e carta, reperito negli archivi pubblici e privati di Bignasco e Caveragno e risalenti al 1330.

Purtroppo va ricordato che l'archivio PARR di Bignasco è bruciato integralmente nel 1932 e pertanto mancano ben altre notizie, sia sulla chiesa Comune di San Michele Arcangelo a Bignasco, che sulla sua gestione da parte delle due comunità "parrocchiali", fino alla separazione di Caveragno del 1786 e, per Bignasco, anche oltre questa data.

I nomi furono trovati come firmatari di resoconti, più o meno annuali e leggibili, di chiese e oratori o citati come presenti alla stesura di un documento, o vincolati a un fatto specifico della loro attività.

Per le Visite Pastorali e altro, vedi Signorelli pag. 198 e 444 e seg. 1^a ediz., è ripreso solo quanto di interesse per le 2 Comunità.

In merito all'archivio bruciato è noto che nel periodo 1832 - '41 don Luigi Alessandro ZANINO, allora Cu a Bignasco, l'ha visto e ne ha scritto la storia, poi letta da alcuni studiosi con interessi specifici, ma purtroppo l'aveva depositata nell'archivio ed è andata persa.

Per quanto attiene al seguente elenco e a conseguenza di quell'incendio, si noterà che c'è grande incertezza sulla presenza, oltre al curato, di preti cappellani che, in più di quello scontato della Cassa dei Morti comune, assumevano incarichi particolari, come si trovano a Caveragno già prima della separazione.

Come notizie generali si anticipano pure le date dei seguenti avvenimenti di rilievo:

- 1443 La separazione di Bi e Ca dalla chiesa di Cevio. V. NOTA.
- 1786 La separazione della PARR di Ca da quella di Bi.
- 1835 L'istituzione dei PATRIZIATI che assunsero competenze rispetto alle PARR.
- 1886 La separazione dalla DIOCESI di COMO e convenzione tra CANTONE e S. SEDE.
- 1887 La nuova legge CIVILE e ECCLESIASTICA.
- 1888 L'istituzione della DIOCESI ticinese.

SIGLE

Dopo la data, (x) con informazione sul Doc: Pe, *pergamena*, o inc, *incarto*; nr o lettera dell'incarto; Se manca (x) il Doc è inteso in archivio del Com o PARR di Ca.

*data, prete con presenza accertata come benef, rettore o Vc, inizio - fine, *per quanto possibile*.

AC	Assemblea comunale	Not	Notaio
APARR	Ass. PARR	OC	Ordini Comunali
AP	Ass. patriziale.	Orat	Oratorio
BeCap	Beneficio cappellanico.	PARR	Parrocchie
Bi	Bignasco	PATR	Patriziato
benef	Beneficiale, curato	presb	Presbitero, prete addetto alla chiesa, che può essere capp, benef o Cu.
Ca	Caveragno	S.A.	Chiesa di Sant'Antonio a Ca
Capp	Cappella	S.G.	Chiesa di S. Giovanni a Cevio
capp	Cappellano	S.M.	Chiesa di San Michele a Bi
CM	Cassa Morti	VB	Valle Bavona
Com	Comunità o Comune	Vc	Vice curato
Comm	Commissario o Landfocto	V.	Vedi, si veda
CONFR	Confraternita	Vic for	Vicario foraneo
Cu	Curato, parroco	VM	Valmaggia
Doc	Documento, documentaz.	(Vac)	Manca il titolare della chiesa.
Ec spir	Economo spirituale		
M	"Giurati" o Municipio dopo il 1800		

ESPOSTO:

1. *BENEFICIALI della CHIESA di S GIOVANNI e PRETI a CEVIO.
2. VP, *BENEFICIALI della CHIESA di S MICHELE Arc. e PRETI di Bi e Ca.
- 2.1. *BENEFICIALI e PRETI nella Parrocchia di BIGNASCO dopo il 1786.
- 2.2. PRETI nella Parrocchia di Caveragno prima e *BENEFICIALI dopo il 1786.
3. PRETI DIVERSI che risultano come addetti in altre Parrocchie.

1. *BENEFICIALI della CHIESA di S GIOVANNI e PRETI a CEVIO.

- *1253 (Signorelli) Cita la presenza in Cevio del Cu GIOVANNI.
1295-8 In "Governo delle anime" di P. Ostinelli 1998, è citata la presenza a Cevio del prete capp ABUNDIUS. *È probabile dipendente dall'Arciprete di Locarno.*
- *1331-'44 (Pe Bi 1 e Signorelli) Figura ANSELMO, benef di S.G., al quale Pietro f. Pietro DE LO TECTO di Bugnasco, Pieve di Locarno, lascia 40 soldi nuovi. *Non si tratta più di un capp ma di un benef, quindi chiesa indipendente da Locarno.*
- 1336 (Pe Bi 3) Sono citati ANSELMO, Not, capp della chiesa di S.G. e ABONDIO figlio del presb ANSELMO (che sia quello visto sopra?) *Le parentele non erano ancora di moda.*
- 1350 (Pe Bi 8) è citato Abondio, Not, fu Duci presb ANSELMO che fu benef di S.G.
- *1351-'56 (Pe Bi 11/12/13 e Signorelli) Doc redatto nel "pasquiero" di S.G. è presente il "dominus presb" RICCARDO, Not, benef di S.G. Pure presente il Not Abondio già visto e che si ritrova nel '57.
- *1361 (Signorelli) Cita ANTONIUS benef di S.G.
- *1366-'78 (Pe Bi 27 e Signorelli) Benef di S.G. è il presb, Not, Bertramo f Gasparini de GRILIONIBUS di Ascona. Nel 1369 (Pe Bi 29) è detto GRILLI, *tanto per dire cosa valevano le parentele.*
- 1414 (Signorelli) Cita il prete GIOVANNI di Cevio come canonico di S. Vittore.
- *1428 (Pe Bi 58 e Signorelli) E' presente il "dominus presb" Johannes MODE de Ossula, benef.
- 1443 Anno della probabile separazione della chiesa di Bi/Ca da quella di Cevio. *In merito V. NOTA sotto 2.*
- *1444 (Pe Bi 44) E'presente il presb Stefano fu Martinolo BELLONI di Verizano (Aurigeno), benef di S.G.
- *1468 (Pe Bi 76) E'citato il Frate MICHELE benef S.G prima del '68 e ora è in lite contro le Com di Bi, Ca e Brontallo dalle quali pretende 1 grosso, *moneta*, da tutti i fuochi. Per risolvere la vertenza è nominata una commissione che rappresenti le Com davanti al Giudice Giovanni da Bologna, Comm di VM. *Che diritto aveva? In merito V. "Storia delle chiese e parrocchie di Bi e Ca".*
- 1473 (Signorelli) Cita la presenza del Cu OTTONE e di don BONOLI TUMINI di Lugano, senza specifica.
- *1519-'20 (Pe Bi 96/98) E' testimonio il presb "BERTHOLA" di Lugano benef di S.G.
- *1530 (Pe Bi 110/115) È teste il presb COSTANTINUS benef di S.G. *Nome o parentela?*
- 1558 (Pe Bi 135) Non è strano che si trovi Giovanni fu presb Bartolomeo COSTANTINUS benef di S.G.
- *1619 Matheo VARENA de Scona (Ascona) benef. S.G.
- *1638 Figura come Cu di Cevio don Pietro f Ant. ALBERTI, oriundo di Ca.
- *1723 E' presente il prevosto Abate Carlo Francesco FRANZONI, protonotaio.
- *1845 E' presente il prevosto di don Gius. ORELLI.
- 1867 25.6. Il M di Cevio comunica ai Com del distretto la prossima visita del Vescovo di Basilea.

Le seguenti notizie non so dove metterle:

- 1868 23.4. Il M di Cevio emette una circolare che comunica, per il 28-30 maggio, la presenza a Cevio del Vescovo "inpartibus" CARLI e richiede a Bi e Ca l'elenco dei cresimandi.
- 10.5. Ora è il M di Bi che comunica a quello di Ca d'aver chiesto a Mons. D'Almira di venire a Bi a cresimare e chiede il consenso di Ca.
- 22.5. Il M di Bi comunica a Ca la copia di una lettera del Prev. don Cotti, Delegato del Circolo di Lavizzara che ha deciso di invitare Mons. CARLI per la cresima in Lavizz. e chiedono l'adesione di Bi e Ca.
- 24.5. Ora è il Sindaco di Cevio che scrive a quello di Ca. *Ora è polemica e, alla fine, non si sa dove è stata fatta la cresima.*

2. VP, *BENEFICIALI della CHIESA di S MICHELE Arc. e PRETI di Bi e Ca

NOTA. Mons. Signorelli, in "Storia della Valmaggia" I^a ediz. p 325 scrive che la separazione da Cevio avvenne nel 1483 ma c'è errore? Il "beneficiale" può essere considerato come prova della separazione? In merito scrive pure che la separazione non fu indolore e fu necessario l'intervento del Papa Sisto IV e allora vediamo cosa può essere successo:

Sisto III è Papa nel periodo 1432-'40 e Sisto IV lo è nel 1471-'84, può darsi che si fece errore di lettura e si trattava di Sisto III, non IV, e che la separazione sia già avvenuta anche prima del 1443 come lasciano supporre la seguente pergamena e le notizie successive.

- *1443 (Pe Bi 61) 20.1. Nel Doc figura Adamo f. FUXASCHE de Petia, (Peccia), e si specifica che è "benef della chiesa di S.M. di Bi e Ca". Quindi la separazione da Cevio è già attuata.
- 1450 (Bi inc. H) E' Doc la "corte della chiesa" di S.M.
- 1473-'19 (Signorelli) Mette capp don BERTOLA che poi si trova Cu S.G. a Cevio. C'era già la CM e pertanto probabile addetto a quella e giustamente come capp.
- VP 1487 di ? ROLANDO a Locarno. Non è vescovo e venne in VM?
- 1505 (Signorelli) Inserisce, ma non è chiaro, un don Nicolao f. Antoni NIGRIS.
- *1506 (Pe Bi 91) Figura il presb Antonio de VIGNONO "benef di S.M."
- *1515 (Signorelli) Mette don Antonio f mastro Filipi ZENI di Vignono (?).
- *1516 (Signorelli) Cita a Bi don Andreas fu N. TUSCANI di Argenio.
- *1517 (Signorelli) Idem don Jacobus fu Guglielmi MULENARI di Minusio.
- *1521-'9 (Pe Bi 99) E' benef il presb Johannes f Bernardo FRANCI (o FRANZI), di Ca,
- 1529 10.5. Don FRANZI è nominato a Ca senza il consenso di Bi che si rivolge al Vescovo di Como. Del caso si interessa subito il Comm Svizzero Alt di FR che, prima della Curia, interviene e annulla la separazione e la nomina. Pare che Don Franzi sia morto l'anno dopo.
- *1529-'34 (Pe Bi 106/108/123). È benef don Battista de GAMBARONIO. Da altre fonti pare f Antonio de MARTINONO.
- *1544-'72 (Pe Bi 130/134/139/141 e inc. B) Don Joh. Ant. fu ser Ant. de PYRETIS de Viglezio.
- VP 1568 a Locarno di Mons. VOLPI.
- VP 1587 di Mons. VOLPI in LAVIZZARA forse anche a Bi. Il Papa Gregorio XIII (1572-1585) aveva posto Locarno sotto Novara; torna sotto Como con Mons. NINGUARDA.
- VP 1588 del Vicario Gen. di NOVARA a Locarno, sotto Mons. NINGUARDA.
- VP 1591 di Mons. Feliciano NINGUARDA in tutta la VM.
- *1591-3 Don Martino DA GOLINO, benef della chiesa di Bi/Ca.
- *1594 E' benef don Paolo f Donato BONETTO di Lamone.

NOTA. Nel libro dell'Orat, poi chiesa di S.A. a Ca, don Vacchini, presente a Ca come Ec spir e poi come Cu dall'868 all'82, ha scritto una "cronaca" su Ca e altro esponendo pure l'elenco dei preti benef di S.M. e S.A. che, risalendo "solo" al 1595, permette di ritenere che non ha visto l'ancora esistente archivio PARR di Bi e che si è fatto una storia tutta sua.

I dati da Lui esposti sono rripresi nel presente elenco e riferiti a (dVA) che è seguito da (?) quando l'informazione data non trova conferma.

- *1595-'00? Don Matteo VALENZA di Ascona. Si trova anche VARENZA. V. NOTA seguente.
- VP 1596 di Mons. BANFO in VM, LAVIZ e ROVANA ?
- VP 1597 di Mons. Filippo ARCHINTI a Locarno e VM fino a Cevio e Sornico, forse ROVANA. Consacra di nuovo la chiesa comune di S.M.?
- *1601-'4 E' rettore di S.M. don RIZZI di Ronco Scone.
- *1604-'13 Don Feliciano FERRARI, di Bi, che si specifica Cu di Bi/Ca. ma dev'essere capp.
- *1613-'24 Don Giov. Ant. f Gio Ant. ZAN JACOMO, di Ca, Cu di Bi/Ca. Risulta morto nel 1629 perché lascia, citato fu, soldi all'oratorio di Gannariente. È confondibile con il suo nipote Gio Ant. f Simone ZAN JACOMO. V. Diversi 1624.
- 1613 (dVA) dice don Pietro Ant. RUSCA di Locarno. Si trova come capp della CM.
- 1614 (dVA) (?) dice don Giovanni BAGUTTI di Meride.
- 1616-'7 (dVA) (?) mette al '6 Don Gio Ant. JACOBBER di Bosco Gurin, e al '17 don Giov. Ant. ZANI di Ca, Cu a Bi. È sbagliato perché la parentela a Ca non esiste.

NOTA. È probabile che JACOBBER e ZANI, siano stati confusi con lo ZAN JACOMO visto sopra e don BAGUTTI, non confermato, forse presente come capp ma non della CM visto che c'è don RUSCA.

C'è pure dubbio sull'incarico e presenza di Don VALENZA, che firma ancora 2 volte nel '18, e quelle di don RIZZI e don FERRARI che si dice Cu di Bi/Ca. E' probabile che a Bi ci fossero altre cappellanie che sono rimaste senza documentazione. Insomma c'è una bella confusione.

- *1624-'31? Don Francesco LOTE (o LOTIS) di Fusio è Cu di Bi/Ca. V.1631.
- VP 1626 di Mons. CARAFINO a Locarno, VM, LAVIZZ. e ROVANA.
- *1627-'9 Don Giacomo MARTINEO di Bi è Vc di Bi/Ca.
- 1629 (dVA) (?) dice don Antonio BETTATA di Ascona.
- 1631 (dVA) (?) nel suo elenco inserisce don Francesco LOLIO di Novaggio ma forse è confuso con il LOTE visto sopra. Dei due non si trovano conferme dopo il 1627.
- VP 1632 del Vicario Gen. MINOTIO a Locarno. Sotto il Vesc. Carafino. A Bi chi era il Cu?
- *1632-'49 Don Antonio DEL PONTE di Bi, Cu di Bi/Ca; nel '42 è citato come Monsignore.

- 1635 Don Giovanni MINETTA di Bi, capp CM?
 VP 1636 di Mons. CARAFINO in VM parzialmente.
 1637 Don Agostino GUIDO di Prato Lavizz, capp CM di Bi/Ca.
 1641-'49 Don Pietro Simone MARTINEO di Bi è capp della CM, V. 49
 1643 Rev. Antonio DEL DAMO, orig. di Ca, capp a Bi/Ca,
 VP 1644 di Mons. CARAFINO a Locarno.
 *1649-'55 Don Pietro Simone MARTINEO, V. sopra, è Vc di Bi/Ca.
 *1655-'64 Figura il presb Francesco de FRANCISCIS di Broglio Vc di Bi/Ca. *Firma ancora il 5.2.'64 nel nuovo libro dell'Orat poi chiesa di S.A. a Ca.*
 *1665-'69 Don Stefano SARTORIO di Campo VM si firma Vc. *Secondo l'Arch. Dioc., VP di Mons. TORRIANI, V.'69, è citato di 39 anni; studiò a Menaggio presso l'Arcipr. Paolo BERTARELLI. La congrua ammonta a 720 Lt annue.*
 VP 1669 di Mons. Giov. Ambr. TORRIANI a Locarno e VM parzialmente.
 *1670-'82 2.2 Don Simone RIGHETTI di Someo figura a Bi come Vc. *Con bella scrittura firma dal 2.2.'70 al 21.1.'82.*
 VP 1677 di Mons. TORRIANI a Locarno e VM. LAVIZZ, *non è citata da Signorelli.*
 1681 (dVA) (?) dice don Gio Batt. BETTATA - CATTOMIO di Ascona. V.1723-'30.
 *1683-'21 Don Giovanni LOTTO origin. di Fusio abitante a Bi, Not apostolico. Firma come Vc dal 1.2.'83 al 26.3.'20. V. *diversi 1681.*
 VP 1683 di Sua Emin. Card. Carlo CICERI in VM e ROVANA parz.
 VP 1703 di Mons. Francesco BONESANA in VM, ROVANA e LAVIZZ. parz. Ordina maggiore chiarezza nell'esposto dei resoconti.
 1705-'07 (Ca) Don Pier Francesco VEDOVA capp della CM.
 VP 1709 di Mons. BONESANA a Locarno, VM parz. e ROVANA.
 1710 Don Pietro Maria BERRI di Ascona a Bi. *Che incarico?*
 VP 1719 di Mons. OLGATI a Locarno e VM, a Bi sicuro e parz ROVANA e Sornico. Richiama l'ordine della migliore tenuta dei conti.
 *1721-'23 Don Gio Battista LEONE, come Vc. *Firma dal 3.3.'21 al 24.3.'23.*
 *1723-'30 Don Gio Antonio BETTATA CATOMIO di Ascona, *che scriveva molto bene, Vc Bi/Ca Firma dal. 24 al 21.2.'30. Risulta morto in giugno.*
 1730 (dVA) (?) inserisce don Matteo CAGLIONI di Ascona.
 *1730-65 Don Giuseppe Maria MATHEI o MATHEO, MATTEI, di Cevio, Vc. *Firma dal 16.3.'31 al 13.4.'65 e ha chiaramente portato ordine nella stesura dei resoconti come ordinato con la VP che segue. È morto il 16.4.1766.*
 1732-52 21.9. Don Gio Pietro SECCHI di Peccia è nominato capp della CM di Bi/Ca. *Deve fare scuola a 20 soldi al mese per allievo.*
 VP 1741 di Mons. Paolo CERNUSCHI; secondo Signorelli solo a CEVIO. Ordina ai parroci di non accettare più resoconti non dettagliati. Firma i conti il visitatore Arcipr. di S. Giorgio di ? Pietro PARIANI ?
 *1753-'68 (Bi inc. F) 1.12 Don Giuseppe Antonio Maria LESINA di Giumaglio, oriundo di Bi, è nominato capp della CM comune. Nel '66 fu nominato Cu di Bi/Ca ma dimissiona il 3.2.'67 a seguito di subbugli assembleari. Resta a Bi come capp della CM fino al '68.
 VP 1761 15.6. di Mons. Giov. Batt. ALBRICI - PEREGRINI. Nuovo richiamo sull'ordine contabile.
 *1767-'70 20.4. Il canonico don Carlo Francesco ZEZIO di Muralto. (dVA) *lo dice di Ascona, firma il capitolato stabilito nel 1730 per la nomina a Vc. Dimiss. con effetto al 31.1.'68. ma è ancora presente come Vc a fine gennaio del '70. Risulta poi Vc a Maggia.*
 1767-'70 (dVA) (?) dice presente Don Bernardino VACCHINI di Ascona.
 1768-'9 16.10 Don Pietro TABACCHI di Fusio, firma l'incarico di capp CM. V.1769.
 VP 1769 22.6. Di Mons. Giov. Batt. MUGIASCA in VM meno i paesi della riva destra. Vistano i registri della chiesa di S.A. l'arcipr. di Locarno Cristof. (Ma) TREVANUS e il prete Gaspar de MURA.
 *1769-'86 31.3. Don Pier Francesco TABACCHI risulta nominato Cu di Bi/Ca; *firma i conti di S.A. fino al 28.3.'86. Continua poi nella PARR separata di Bi fino all'88.*
 1775-'86 Don Giovanni BENVENUTI di Ca, che fino all'86 era capp a Bi/Ca, è nominato Cu a Ca.
 VP 1776 di Mons. Giov. Batt. MUGIASCA in VM. Su una relazione poco chiara si citano 11 Orat in Bi/Ca; *forse, oltre quelli di VB, sono compresi S Rocco, Monte e S.A. a Ca.*
 1781-'91 Nomina a capp, della CM, di don Pietro PEDRAZZI di Cerentino.
 1786 SEPARAZIONE DELLA CHIESA E PARROCCHIE.
A Bi resta titolare Don Pier Franc. TABACCHI.

2.1. *BENEFICIALI e PRETI nella PARR di BIGNASCO dopo il 1786.

- *1786-'88 Don Pier Francesco TABACCHI. *Risulta decesso nel '91.*
 VP 1787 di Mons. MUGIASCA in VM e ROVANA.

- *1789-'94 Citato il Rev. Giov. Ant. RIANDA di Moghegno?. Nel 1794 è parzialmente sostituito, a seguito di malattia, da don Giov. BENVENUTI Cu di Ca.
- *1794-'01? Nomina a Cu di don Michelangelo FUMASOLI. che arriva l'11.2. Rinuncia poi all'incarico. *Ma quando?*
- VP 1795 di Mons. Carlo ROVELLI a Locarno e VM, LAVIZZ. e ROV. parzialmente.
- *1801-'08? Figura a Bi il Cu don Eugenio BONENZI; riceve il saldo di L 450 di primizia. *½ anno?*
- 1804 A Bi figura capp don Giovanni TABACCHI; nell'05 è Cu a Linescio ma ancora nel '08 figura capp della CM di Bi.
- VP 1806 di Mons. ROVELLI in. VM, LAVIZZ. ROVANA e Locarno.
- *1808-'25? Don Franc. Ant. RESSIGA - VACCHINI figura Cu a Bi.
- VP 1817 di Mons. ROVELLI a Locarno.
- VP 1825 di Mons. CASTELNUOVO a Locarno.
- *1825-'33 Don Gio Batt. BOTTA che risulta sostituito da Don Luigi Ales.dro ZANINO e rinominato nel '42, *V. sotto.*
- *1833-'41 Don ZANINO nel libro dei BENEF ROMANI di Ca, il 15.1.'34 si firma come "eletto" segretario dell'Ente e si specifica Vc di Bi. *Non si trovano date inerenti al suo rientro a Ca dopo gli studi e della Sua nomina a Bi.*
- VP 1834 di Mons.? ROMANO a Locarno. VM e LAVIZZ.
- 1835 Il Canonico don Carlo LOTTI figura a Bi come capp della CM. *Si tratta di un personaggio politicamente molto impegnato che fu anche in Gran Cons. dal 1820 fino al '39.*
- 1841 Don Luigi Aless.dro ZANINO è citato da Signorelli come implicato nei moti controrivoluzionari con Don MAGORIA Cu di Ca, e sono arrestati. A Bi gli è stato subito tolto l'incarico. *In merito si V. sotto "Storia chiese di Bi e Ca" e in Storia di VM di Mons. Signorelli.*
- *1842 Nel '42 pare che è rinominato don BOTTA come Ec spir e dal 6.'46 al 5.'56 si firma Cu.
- Don Francesco f Davide GIUDICI di Ligornetto si firma Cu di Bi. *Non si trovano altre specifiche ma dev'essere capp della CM perché c'è il Cu don BOTTA. È poi nominato a Ca il 16.10. 1842.*
- VP 1845 di Mons. ROMANO a Locarno ma deve essere arrivato a Cevio perché:
- 16.12 Circolare emessa dal Circolo della Rovana ai Com con la richiesta, fatta dal prevosto di Cevio don Gius. ORELLI, di partecipaz. alle spese conseguenti alla VP e Cresima.
- 1846 17.11. E' nominato capp della CM Don Agostino RUSCA di Locarno.
- 1857? *C'è ancora don BOTTA o (Vac) o già nominato Don CARONI?*
- *1858-'64 Figura come Cu don Ignazio CARONI con incarico anche per Ca. Nel '64 è nominato a Ca.
- *1864-'69 26.6 Nomina di Don Francesco AIROLDI di Lugano a Ec spir. *Il contratto è in arch. PATR. di Bi.*
- *1874-'05 Don Paolo BIANCHI Cu di Bi che nel '98 figura come Vic. for.
- 1864-'82 Il Prof. don Antonio GIANINI, pare capp a Bi, parte il 6.11.'82 ringraziando il M di Ca dove prestò assistenza durante il periodo di crisi "VACCHINI".
- ? Don PEDRETTI.
- ? Don PELLANDA.
- ? Don Riziero GRANDIS.
- ? Mons. Martino SIGNORELLI.

2.2 VP, *BENEFICIALI e PRETI nella PARR di CAVERGNO prima e dopo il 1786.

- 1748 A Ca, per iniziativa di privati (LA MARCA e INSELMINI), allo scopo di avere un celebrante stabile addetto all'Orat di S.A., è istituito il BENEF CAPPELLANICO (BeCap).
- 1749-'64 L'Abate Gio Valentino BALLI di Ca è nominato quale primo capp del BeCap e firma l'accordo.
- 1766-'72 13.4. Nomina a capp del BeCap di Ca don Pier Luigi ORELLI di Locarno.
(1772)-'86 (Senza data) firma l'accordo del BeCap don Giov. BENVENUTI che è nominato Cu di Ca. *Forse al suo posto venne nominato don Franc. BALLI ma è tutto poco chiaro.*
- *1786-'96 1.10. Don Giovanni f Giac Ma BENVENUTI è nominato come sostituto e il 29.3.'87 come Vc. *firma l'ultimo resoconto il 30.1 Dimissiona il 29.12.'96. Muore nell'800.*
- VP 1787 5.2. Di Mons. MUGIASCA che riconosce a Ca la VICE CURIA.
- 1789 Don Francesco f Giac. Ma Franc. BALLI di Ca, è nominato capp del BeCap di Ca e nel:
- *1796-'16 Don Francesco BALLI è nominato Cu a Ca. *Firma dal 31.1.'97 al 5.2.'16. Nel '66 era Cu a Menzonio*
- 1803-'11 Don Aloisio ORELLI è capp del BeCap.
- *1814-'22 Don Giov. PEDRETTI di Sigirino figura capp a Ca poi dal '17 come Vc. *Firma dal 7.2.'17 al 31.1.'22.*
- 1819-'21 Don Angelo Maria LAGHI è capp del BeCap.
- *1822-'39 Don Giovanni f Giov. SOLARI(O), dal '12 al '15 risulta che fece scuola a Ca; figurava poi come Cu a Menzonio e nel '34 risulta Vic for a Ca; il 2.4.'39 presenta le dimissioni che l'AC rifiuta. *Muore a Ca il 16.11.'41. Ultima firma al 4.2.'39.*

- 1830-'35 Don Gio Gius. SERODINE è capp (forse già dal '24). Il 24.3.'35 rinuncia al mandato.
- 1835-'56 Don Giacomo TONELLA di Ca, capp. Nel 39 è nominato maestro; *è poi sospeso per sevizie agli allievi.*
- *1839-'42 20.10. L'AC nomina don Floriano MAGORIA che figura come Ec spir; il 2.11 diventa Vc. *Curioso è il fatto che era uno dei rari cacciatori del Circolo della Rovana patentato "con cane".*
- 1841 1.7. Don MAGORIA è arrestato come cospiratore e coinvolto nella controrivoluzione.
- 23.7. Lettera del M al Vesc. per comunicare che l'AC di Ca, riferendosi alla Sua carcerazione, a maggioranza assoluta ha deciso:
1. di inviare al governo la supplica per l'immediata scarcerazione del Sacerdote,
2. di chiedere al Vesc. l'autorizzazione per la nomina transitoria a capp di don Giov. SOLARI che il Vesc. di Como ratifica il 29.7. *Ma era ammalato e muore poco dopo.*
- 7.11 Don MAGORIA rinuncia al mandato. *Che non viene considerato dal M.*
- 24.12 In AC di Ca si discute dei preti e si verbalizza: "uno da mandare via, il TONELLA, uno da nominare a capp, il ZANINO, che fu dimesso da Cu a Bi, e il MAGORIA da liberare".
- *1842 21.1. Don Giuseppe RESCHIGNA, come Ec spir vista il resoconto di S.A. al posto di don MAGORIA.
- *1842 25.9. Si nomina (rinomina) don Floriano MAGORIA ma la nomina è contestata e dopo alcuni giorni viene cancellata.
- 2.10. Lettera di don RESCHIGNA al M che, considerata la nomina di don MAGORIA, ritiene terminata la sua missione e lascia. *Si vede che aveva fretta di andarsene.*
- *1842-'47 Il 16.10 si riconvoca un'altra AC che, alla presenza del Comm di Gov. come garante, nomina don Francesco f Davide GIUDICI di Lignoretto già Cu a Linescio che nel '42, si firmava Vc di Bi (?). Tutti contenti perché, *si verbalizza*, "tutti si recarono in chiesa a cantare l'inno ambrosiano di ringraziamento". *Firma poi fino al 31.1.'47*; nel '42 è Ec spir e dal 6.'46 al 5.'56 come Cu.
- 1843 14.4. A Don Luigi Alessandro ZANINO è nominato capp del BeCap.
- VP 1845 Di chi? Perché del 16.12 si trova una circolare emessa dal Circolo della Rovana ai Com inerente alla richiesta di partecipaz. alle spese conseguenti alla VP e Cresima formulata dal prevosto di Cevio don Gius. ORELLI. Campo VM rifiuta la partecipaz. "per non creare "consuetudine".
- *1847-'55 19.12. Don Luigi Alessandro ZANINO è nominato in sostituzione di don GIUDICI. Dal 2.1.'48 firma come Ec. spir. e dal 2.1.'49 come Cu e tale resterà fino alla morte avvenuta nel '55.
- 1848-'49 17.11 Don Agostino RUSCA di Locarno è nominato capp del BeCap.
- 1849-'69 30.9. Don Giacomo fu Giac. TONELLA di Ca, Cu di Linescio, è nominato capp provvisorio al posto di Don RUSCA.
- *1855 Don TONELLA è nominato provvisoriamente al posto del defunto don ZANINO come Ec spir.
- *1856-'58 12.5. E' rinominato a Cu don Francesco GIUDICI, prof. a Como. *La sua firma non si trova.* Don Giacomo TONELLA figura come suo sostituto per 300 fr. annui e 1 carico di legna per famiglia. *In pratica Ca è senza curato.*
- 1858-'64 (Vac) Don Ignazio CARONI di Rancate, Cu a Bi, è incaricato anche per Ca.
- *1864-'67 A Ca è nominato don Ignazio CARONI dimissionario da Bi. Il 24.11.'67 si dimette anche da Ca.
- 1868 (Vac) Circa l'assenza del parroco l'Arcipr. di Locarno consiglia di aspettare il seminarista Filippo VACCHINI. Dello stesso si parla in sedute del M l'8 e il 25.1.
- *1868-'82 30.1 Don Filippo VACCHINI di Ascona è nominato Cu con 700 fr di prebenda e la nomina è poi ratificata il 9.10.'70 col raggiungimento dell'età legale di 25 anni il 3.10.
- 1869-'71 26.9 Don Giuseppe RUSCA di Agno è nominato capp del BeCap dall'AP, *anche questa volta c'è confusione di competenza*, e c'è contestazione; è poi rinominato il 28.11. Dimissiona il 17.11.'70, *"dimiss. forzate" si scrive, ma per quale motivo?* Il 3.1.'71 si scusa presso il M per l'assenza, *chi ne capisce è bravo.*
- *1874. 16.4. A Bi figura don BIANCHI e, come capp, il Prof. Don Antonio GIANINI che parte il 6.11.'82.
- 1877 27.5 Su istanza di cittadini il M ordina a don VACCHINI di tralasciare la "manomissione dell'arredo" e di lasciare l'addobbo della chiesa agli addetti; si riservano provvedimenti.
- 1881 25.9 In M, visti i diversi inconvenienti nati con l'esposizione del busto di S Gius alla finestra della casa parrocchiale si decide di scrivere all'Arciprete.
- 1.11 il M, considerato l'abuso degli arredi da parte di don VACCHINI, decide di rivolgersi alle istanze maggiori affinché si faccia ordine "negli affari ecclesiastici".
- 1882 Tra l'81 e l'82 nutrita corrispondenza tra M e don VACCHINI.
- 31.3. l'Arcipr. di Locarno lo manda 2 mesi in vacanza.
- 4.3. Il M si occupa dello scandalo scoppiato in chiesa, *3 donne "vocianti e vaneggianti" che gridavano: ho fame di pane Eucaristico*; una arrestata e 2 scappate in canonica dove si sono chiuse a chiave con il prete. Interviene il Vescovo. Si dimette il 29. 3 con sollievo di tutti.
- *1884-'04 27.4 L'AC nomina all'unanimità don Angelo MODINI di Golino che dimissiona il 24.9.'04 per l'incarico a Maggia.
- 1888 7.3. Prima ASSEMBLEA PARR (APARR) e istituzione del Consiglio PARR.
- VP 1896 A Ca? Pare che c'era (Vac).

- *1904 (Vac) Don Paolo BIANCHI, Cu di Bi assume la supplenza fino alla nomina di don Fiscalini.
 VP 1904 Mons. LACHAT che il 12.10 consacra la chiesa parrocchiale di Ca e l'oratorio di S Luigi.
 *1906-'54 Don Giuseppe FISCALINI di Borgnone è nominato Cu. E' poi Vic for e poi Mons. Lascia la PARR per tornare al paese d'origine.
 VP 1927 In Cons. PARR è verbalizzata, senza specifica se da parte del Vesc. BACCIARINI o di Mons. NOSEDA con inaugurazione parziale dei restauri. (Solo a Ca?).
 *1954-'78 Don Adriano CAUZZA di Cevio è nominato Cu.
 VP 1959 11.10 di Mons IELMINI a Bi e Ca.
 *1979-'92 29.9 Don Renzo TETTAMANTI di Morbio Inf. Cu e Ec spir a Bi e Brontallo e poi amministratore della "Comunità 5 campanili". Lascia per altro incarico il 30.9.

In seguito venne istituita la Com parrocchiale con sede a Cevio.

3. DIVERSI, PRETI che risultano addetti ad altre Parrocchie.

- 1440 (Signorelli) Cita un prete MARTINO di Ca abitante a Tegna, non aggiunge specifica.
 1458 (Signorelli) Don Bertramo SARTORI di Ca prete a Locarno, idem.
 1491 Ser Giov. Ant. DE ROXOLLO, canonico di S Vittore.
 1523 ANTONIO ? di Bellinzona benef della chiesa di Menzonio e Brontallo.
 1529 (Pe Bi 107) GIOVANNI presb. di Prato e Peccia.
 1530 Presb. Martinus MORANDE benef. a Campo e Cerentino
 1570 circa (Bi inc. B p 4) E' presente come teste un presb Franco DE GATTIS di Campagnano (?) Milano, benef di Bront. e Menz.
 1594 (Bi inc. E) 7.12 Gugl f Ant. TOGNO di Bi, da Lucerna, chiede alla Com la garanzia su 80 sc e pari al costo degli studi di prete in Altdorf da parte del figlio Nicolao (v. 1646).
 - Don Giovanni fu Jacobi PAROLI di Ca si trova a Lamone. *Non è nota la funzione.*
 - Don Paolo Gio f Donato BONETTO di Lamone (*frat. di don Paolo benef di S.M. a Bi*).
 1598 Campo VM. Sono emesse disposizioni inerenti alla costruz della chiesa di S. Bernardo.
 1604 Don Giorgio f Ant DE GIORGI Vic foraneo di Locarno.
 1615-'25 Don Alessio f. Alessio e Elisabetta MOZIO di Bi, benef in UR del Benef Beroldingen, nel 1619 è a SVITTO e, nel 1625 (Bi Inc E) è citato Mons. abitante in Altdorf.
 1624 Don Gio Ant. f Simone ZAN JACOMO figura a Bürglen come benef del "Beneficio Beroldingen", *che era destinato a dei preti provenienti dalla VM*, lascia l'incarico a: Don Giacomo f Giov. MARTINEO di Bi che in Altdorf, assume quel Beneficio.
 1639 Nicola LATANO di Locarno figura il prete a Moghegno.
 1646 14.2 (Bi inc. E) Il console di Bi promette di pagare, entro 6 anni, 230 sc a don Gius. (o Giov.) Maria BAZINO di Ascona Vc di Fusio. (deve trattarsi di roba privata perché ho visto altre ricevute Non sono chiari i motivi e, infine, nel 1652 si trovano gli eredi fu Giov. Maria BAZINO Cu a Fusio.
 1646 (Incarto ricevuto da R. Furrer, di Erstfeld, 1999). Don Nicolao TOGNO (1585 -1671) di Bi ha terminato gli studi di prete con garanzia della Com di Bi concessa nel 1594. Con parentela THONG fu Cu in Erstfeld dove, in campagna, ha fatto costruire o ampliare la "JAGDMATTKAPPELLE" tutt'ora esistente.
 1652 Bartolomeo BERNA Vic for in Ascona.
 1654 Wolfgang RAMA di Ca è definito Teologo in Alemagna. *Da altra fonte mi risulta frate minorita con il nome di Jeronimo.*
 1654 Un PISONI costruisce un campanile a CAMPO VM. *Quale?*
 1664 Don Gius. Ma BAZINO di Ascona Vc di Fusio. *E' quello del '46? e il Giov. che era?*
 1665 Citato Don ZANETO Vc di Brontallo
 1674-'21 Don Michele f Giov. FONTINA VC di St Bernardo a CAMPO VM.
 1676-'81 Don Giovanni LOTTI di Fusio domic. a Bi, Not apostol. pare Cu a Brontallo poi Vc a Bi.
 1678 Presb. Not. apostolico. Carlo CAMANO f. Jo Ant. di Campo, Vc "porzionario" di S Bernardo Campo VM. Lo si ritrova nel 1701 senza certezza d'incarico.
 1684 Una LO PETRO di Ca nomina suo erede il Vescovo di Como Mons. Carlo CICORE.
 1686-90 Presb. Michele FANTINA di e a Campo VM.
 1681-'94 6.12 Don Giovanni MOLININO Cu di Broglio, V. prestito a S.A. di Ca, V. 1695.
 1695 Don Agostino GUGLIELMONE Cu di Broglio è esecut. test. di don MOLININO.
 1699 (Bi) Il SINDACATO, su istanza dei delegati di VM, concede ai preti:
 - che in casi urgenti scrivano i testamenti in presenza di 5 testimoni e che entro 3 giorni vanno sottoposti al Comm e entro 10 giorni scritti da un notaio.
 - che questi testamenti sono eseguibili solo per le spese di funerale.
 - E' riconosciuta la validità dei testamenti olografi.
 1699 ? e '17-'19. Don Giac. Angelo STORNINO di Bi è Vic for e Cu di Maggia.
 1718 Figura il frate, Carmel. scalzo, Giuenale SOLARO, oriundo di Ca, *ma dove?*
 1729-30 Don Antonio DELL'AVO Cu e don Giov. Battista ZANZINA (o VANZINA) a Campo VM.

- 1740 Rev. Pietro Franc. TABACCHI di Fusio. (Pare che sia Cu di Broglio).
- 1735 27. 6. (Bi inc. F) In doc. è citato il Canonico Gaspare Gius. FRANZONI di Cevio, idem '54.
- 1734 Don Giuseppe ROMA di Prato VM è curato di Lodano.
- 1741 Arcipr. di S. Giorgio (?) Pietro PARINONI è visitatore a Bi.
- 1749- 55 21.1 Vertenza confinaria tra Ca - Bront. e Menz. e transazione presenti come arbitri:
 - Don Gio Giulio BERNA Cu di Menz. e Vic for di Lavizzara,
 - Don Giuseppe Maria MATTEI Cu di Bi/Ca,
 - Abate Gio Valentino BALLI, capp del BeCap di Ca,
 - Don Matteo PANCALDI, Cu di Bront.
- 1754 Prete Gio Batt POZZI di Coglio.
 - Prete Leone UBALDI a Broglio.
- 1762 (Bi inc 25) Citato l'abate Eugenio fu Gio Gius. e Madd. FRANZONI di Locarno.
- 1766 25.8. Don Francesco BALLI di Ca figura Cu di Menzonio; è poi nominato a Ca.
 - Don Alessio Ma BUSTELLI Cu di Broglio.
- 1767 26.11. (Bi) Don Giuseppe CERRI di Ascona si raccomanda per la nomina in sostituzione di don ZEZIO a Bi.
- 1770 Canonico ZEZIO Cu di Maggia..
- 1777 Don TRAVELLA Cu di Someo.
- 1780 Don Carlo Corrado DAZIO, forse di Fusio, Cu di Brontallo
- 1788 Don Gius. Ant. Ma LESINA figura Cu di Bront.
- 1789 Nomina di G. M. MATTEI a Cu. di Campo VM. *Errore di data? V. 1730 S.M. Bi altro?*
- 1794 (Campo VM) 24. 2. Pier Gius. TERRIBILINI, proton. apost., prete di NIVA.
- 1797 Una ricevuta è firmata da don Giacomo Ant. RAMELLI Cu di Menzonio
- 1800 Cittadino Curato Eugenio ROMERI di Locarno.
- 1803 Don Ant. FANTINA Cu di Linescio
- 1804 Don Giovanni TABACCHI è Cu a Linescio ma ancora nel '08 figura capp della CM di Bi.
- 1809 Don Pietro AVANZATI a Niva non è qualificato per fare scuola, lo dice il Comm di Gov.
- 1822 21.4. Circolare del Vesc di Como che richiama l'obbligo dei preti di recarsi, il Sabato Santo, alla pieve di Locarno per partecipare alla benediz. della fonte battesim. e ritirare gli Oli Santi entro l'ottava di Pasqua. *200 anni prima capitavano le tesse cose.*
- 1822 Don Giov. (n. 797-841) SOLARI figura come Cu a Menzonio e è nominato Cu a Ca.
- 1824 Don Gugl. PORTA è Cu di Cimalmotto.
- 1830 (Campo VM) Don G. T. TOMAMICHEL di Bosco è citato come "Dott. apostolico".
- 1833 Don Giuseppe GALLI è Cu a Menzonio. Nel 1845 è Cu e Maestro a Niva, stipendio 88 L
- 1839-41? Don Giuseppe fu Andrea SOLDATI è Cu a Menzonio. *V. Signorelli in Storia di VM.*
- 1842 3.11. Lettera di don Giac TONELLA di Ca da Piazzogna. *È' Cu?*
 - Don Pietro CERETTI di Locarno, risulta Cu di S. Carlo Peccia.
- 1845? Don Giuseppe GALLI Cu di Menzonio.
- 1845 È citato don Michele f Franco COTTI senza specifica.
 - Don Giovanni TERRIBILINI è Maestro a Cimalmotto.
- 1848 (Campo VM) Don Alessandro CAVIA e don Giov. TERRIBILINI chiedono l'iscrizione in catalogo civico.
- 1847 Il curato di Broglio, don Giacomo GRAZZI cessa la propria attività e un gruppo di cittadini si interessano di don Luigi Aless.ro ZANINO.
- 1859 Figura, senza specifica, don Giuseppe CASSERINI a Cerentino.
- 1849 30.9. Don Giacomo fu Giac. TONELLA di Ca, risulta Cu di Linescio.
- 1864 20.10 Da Bellinzona Gerolamo SOLARO (1842-?) chiede l'investitura del fondo BALLI, *deve essere seminarista. Non è noto se ha terminato il seminario e nel '70 risulta emigr. in USA. Non credo come prete.*
- 1868 Figura un Rev. PFIFFER - GAGLIARDI senza altre indicazioni.

Ripeto che la presente è una raccolta di notizie ricavate da Doc. non sempre ben leggibili, e pertanto esposta con possibilità di errori, in fatto di nomi e date, nonché senza un'accurata analisi delle stesse.

Cavergno, 05. 2015. ML.